Scritto da Red.
Giovedì 28 Dicembre 2023 11:50



AVELLINO – Gli agenti dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della questura di Avellino hanno tratto in arresto in flagranza del reato di resistenza e violenza a pubblico ufficiale un cittadino di nazionalità marocchina, senza fissa dimora, di 43 anni.

I fatti risalgono alla serata di ieri allorquando perveniva segnalazione telefonica al 113, da parte di una donna, la quale segnalava di essere stata inseguita, in via Circumvallazione, in prossimità della struttura adibita a poligono di tiro, da un uomo visibilmente esagitato che, dopo averla molestata verbalmente, l'aveva colpita con uno zaino lanciatole alle spalle.

La donna aggiungeva altresì che, avendo constatato l'evidente stato di alterazione psichica del soggetto, impaurita e temendo per la propria incolumità, aveva cercato e trovato riparo all'interno di un esercizio commerciale ancora aperto, il cui titolare, assistendo alla scena, aveva chiuso velocemente la porta precludendo al 43enne ogni possibilità di ingresso.

Gli agenti, giunti immediatamente sul posto, individuavano poco dopo il soggetto che veniva bloccato. Lo stesso veniva identificato, non senza difficoltà poiché mostrava nell'immediatezza un atteggiamento poco collaborativo ed aggressivo, presumibilmente frutto di abuso di sostanze alcoliche. Successivamente, temendo che potesse nascondere armi od oggetti atti ad offendere, si procedeva a perquisizione personale che sortiva esito negativo. Nel corso di tale attività tuttavia il 43enne, senza giustificato motivo, improvvisamente aggrediva uno degli agenti della Polizia di Stato, avvinghiandosi al suo corpo e tentando di sottrargli la pistola d'ordinanza, estraendola dalla fondina. Solo la rapida reazione dell'agente ed il tempestivo intervento dei colleghi evitava il compiersi dell'azione, potenzialmente estremamente pericolosa.

Condotto in questura, veniva sottoposto ai rilievi foto-dattiloscopici, risultando soggetto noto alle forze di folizia.

Dell’avvenuto arresto veniva notiziato il sostituto procuratore della Repubblica di turno presso il tribunale di Avellino che disponeva la traduzione del 43enne presso la locale casa circondariale, in attesa della celebrazione del rito direttissimo fissato per l’odierna mattinata.